trovarono qualche idea nuova. In generale però, tanto qui che nel *Galantuomo*, gli autori si mostrano troppo inchini alla poetica cristiana, traendo spesso immagini, comparazioni, figure, e fin citazioni, dal Vangelo. Torquato, che si sente venir meno, domanda il Crocefisso: aspettavamo ch'ei mandasse pel confessore, nullo altro mancando al compimento del quadro, poichè il medico già si trova presente. Ecco le esagerazioni della scuola, quel genere di bellezze, come le chiaman locali, alle quali noi non possiamo assuefarci, e che non comprendiamo. I signori *Fambri* e *Salmi* han troppo ingegno perchè si lascino andare a queste strane e sterili violenze, fatte al buon gusto. L'altezza de' concetti e la eleganza della forma fan solo il pregio delle opere e le immortalano.